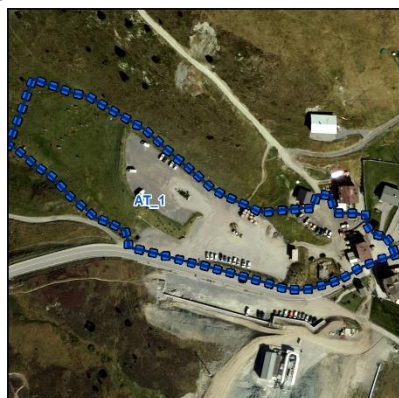
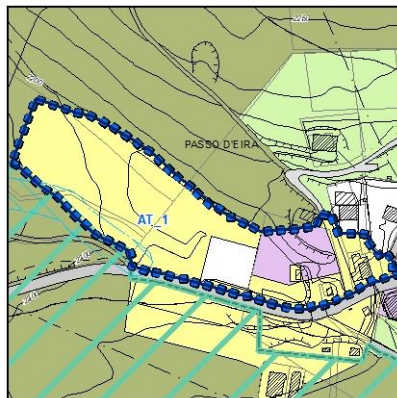


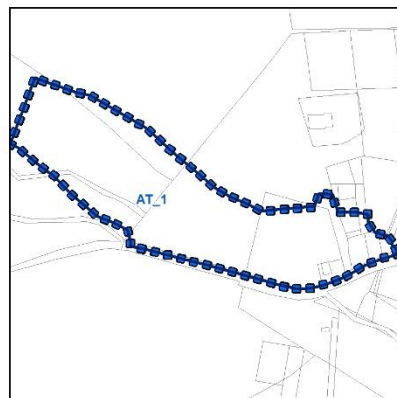
SCHEDA N.1 - AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT_1 - Passo d' Eira



Estratto da Ortofoto



Estratto Tavola Documento di Piano
(scala 1:5.000)



Estratto Catastale
(scala 1:5.000)

IDENTIFICAZIONE AREA

COMUNE	Livigno (SO)
LOCALIZZAZIONE	Passo d' Eira
CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	3
CLASSE DI SENSIBILITA' PAESISTICA	III

ESTENSIONE

SUPERFICIE TERRITORIALE - ST (mq)	13.928 mq
-----------------------------------	-----------

OBIETTIVO DELL' AMBITO DI TRASFORMAZIONE

Ridefinizione per le aree per servizi, allargamento stradale e ricollocazione della struttura alberghiera esistente.

PARAMENTRI URBANISTICI

DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	Servizi pubblici, aree turistico-alberghiere, destinazioni commerciali e impianti tecnologici
DESTINAZIONE D' USO ESCLUSE	Residenziale e produttiva
PARAMETRI E INDICI URBANISTICI - EDILIZI	Per quanto attiene alle strutture turistico alberghiere, nell'ambito è consentita la delocalizzazione della struttura alberghiera esistente (Mapp. 465), con il trasferimento su altra area all' interno dell'ambito secondo le modalità indicate nelle note sotto. Per la parte pubblica si applicano le norme del Piano dei Servizi
AREE PER SERVIZI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	Le aree per servizi saranno realizzate direttamente dal Comune.
STRUMENTI DI ATTUAZIONE	Piano Attuativo – Programma Integrato di intervento. L'intervento di ricollocazione della struttura alberghiera può avvenire con un autonomo Piano

	Attuativo comprendente la cessione delle aree per gli allargamenti stradali.
ASPETTI TIPOLOGICI E MORFOLOGICI DELL' INTERVENTO	
La realizzazione della struttura alberghiera deve rispettare la tipologia edilizia ed architettonica di tipo tradizionale sia dal punto di vista compositivo che materico.	
NOTE	
In continuità con quanto indicato nell' art. 32 della normativa tecnica del PGT vigente, l'intervento di delocalizzazione dell'edificio alberghiero esistente, e la sua ricostruzione su altro terreno, prevede la cessione delle aree di sedime dell'edificio esistente per una più funzionale organizzazione degli spazi e degli accessi e le compensazioni possono prevedere la permuta da parte del comune delle aree per la ricollocazione delle strutture.	